



CITTA' DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1261 del 30.8.1979

OGGETTO: Legge Regionale n.6 del 12.2.1979 art. 28 - Classificazione del territorio comunale in zone territoriali omogenee di cui all'art.2 del D.M. 2.4.1968 n.1444.

L'anno millenovecentosettanta nove, addi trenta del mese di agosto, alle ore 20,30, nella Sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale.

Presiede il Dr. Salvatore MELELEO nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori

- | | | |
|----------------------|-----------|---------------------|
| 1) MELELEO | Salvatore | Sindaco |
| 2) ELMO | Stanislao | Assessore effettivo |
| 3) GIUDICE | Giovanni | " " |
| 4) LAPORTA | Piero | " " |
| 5) PETRUCCI | Rodolfo | " " |
| 6) PINTO | Corrado | " " |
| 7) STICCHI - DAMIANI | Ernesto | " " |
| 8) PANKIEWICZ | Adalberto | " supplente |
| 9) PERRONE | Rosario | " " |

Presente	Assente
si	
	si
si	
si	
8	1

D/H

Assiste il Segretario Generale Regg. Dr. Rolando Martina, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 138 T.U.L.C.P. 1915, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Presso:

Che il Comune di Lecce è dotato di Programma di Fabbricazione ed annesso Regolamento Edilizio approvato in uno con D.I.n.1543 del 7.4.65 divenuto operante ed obbligatorio il 19.9.67;

Che l'art.28 della Legge Reg.le n.6 del 12.2.79 al 2° comma prescrive che: "ai fini dell'applicazione dei coefficienti di cui alla tabella G -i Comuni dotati di strumento urbanistico approvato debbono preliminarmente procedere, qualora non vi abbiano provveduto in sede di formazione del P.R.G. o del P.d.F., a classificare, nell'ambito del proprio territorio, le zone omogenee di cui all'art.2 del D.M. 2.4.68 n.ro 1444";

Che pertanto il Comune di Lecce è obbligato a tutto quanto innanzi detto al fine di procedere alla determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sulla base delle tabelle parametriche di cui al titolo 3 della citata legge reg.le n. 6;

Che il Consiglio com.le nella seduta del 10.7.79 non ha potuto prendere in esame il provvedimento di che trattasi inserito nell'ordine del giorno;

Che la mancata adozione del presente provvedimento e di quello conseguente relativo agli oneri di urbanizzazione comporta grosse difficoltà per la edilizia pubblica e privata tanto da rischiare di vanificare i finanziamenti concessi dalla Regione ad istituti e cooperative ed imprese, in attuazione della legge statale n.457 del 1978 così come è stata concordemente rilevato dai Capogruppo consiliari appositamente convocati dal Sindaco il 24.8.u.s.;

Considerato che la prima Commissione Consiliare nella riunione, allargata ai capogruppi consiliari del 29 e 30.8.79 ha espresso parere favorevole al provvedimento ravvisando la urgente necessità della sua adozione;

Viste le planimetrie in scala 1:10.000 del rilievo aerofotogrammetrico con riportate le indicazione del Programma di Fabbricazione vigente secondo la classificazione in zone territoriali omogenee richieste dal citato Decreto Ministeriale 2.4.1968 e precisamente Tavola I :aggregato urbano e dintorni;

- Tavola 2 - Espansione località S.Cataldo
- Tavola 3 - " località Frigole
- Tavola 4 - " località Casalabate

Considerato che dalle predette planimetrie il territorio comunale risulta suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

- Zone omogenee di tipo A - A1
- " " di tipo B (B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7)
- " " di tipo C (C1-C2-C3-C4-C5-C6)
- " " di tipo D (D1-D2)
- " " di tipo E (E1-E2-E3-E4)
- " " di tipo F (F1-F2)

Considerato altresì che tale suddivisione non altera il dimensionamento e la tipizzazione delle originarie zone previste dal P.d.F. ancorché le stesse risultino adeguate alla realtà esistente come si verifica appunto dalla lettura delle zone sul rilievo aerofotogrammetrico di recente realizzazione;

Viste le norme tecniche di attuazione del P.d.F. (parte 3° del R.E.C.) così come modificate per essere adeguate alla predette classificazione del territorio comunale in zone territoriali omogenee di cui al D.M. 2.4.1968;

Considerato che dalle predette norme tecniche e di attuazione si evince che le stesse pur adeguate come innanzi detto non hanno su-

bite alterazioni in termini di indici di fabbricabilità fondiaria sicché gli impedimenti possibili restano gli stessi di quelli previsti dal Programma di Fabbricazione originario, e che proprio per conseguire tanto si è reso necessario individuare n.7 zone di tipo B (B1 al B7);

Stante la impossibilità di una convocazione immediata del Consiglio com/le per l'assenza dalla città di numerosi consiglieri, si rende necessario procedere in via surrogatoria, in relazione alla improcrastinabilità del provvedimento di che trattasi, alla classificazione del territorio comunale in zone territoriali omogenee di cui al D.M. 2.4.68;

Ritenuto ancora di approvare le planimetrie in scala 1:10.000 redatte dall'U.T.C. modificando conseguentemente l'azonamento originario del Programma di Fabbricazione in quello riportato nelle tavole da 1 a 4 precedentemente richiamate, realizzate su rilievo aerofotogrammetrico di recente esecuzione;

Ritenuto infine di modificare conseguentemente la parte terza del R.E.C. (norme tecniche di attuazione) così come risulta dall'allegato elaborato;

Assunti i poteri del Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art.140 del T.U. L.C. e P. 1915 stante l'urgenza e salvo ratifica;

Unanime;

DELIBERA

- 1) Classificare il territorio comunale in zone territoriali omogenee di cui all'art.2 del D.M. 2.4.68 n.1444 così come prescritto dal 2° comma dell'art.28 della Legge Regionale n.6 del 12.2.1979;
- 2) Approvare le quattro tavole descritte in narrativa recenti sul rilievo aerofotogrammetrico di recente esecuzione l'azonamento di P.d.F. secondo la suddivisione in zone territoriali omogenee di cui in narrativa variando conseguentemente il P.d.F. originario;
- 3) Approvare le norme tecniche di attuazione come modificate secondo lo elaborato allegato per essere adeguate alla classificazione in zone territoriali omogenee di cui innanzi variando conseguentemente la parte terza del R.E.C.;
- 4) Fare riserva di procedere con successivo atto e comunque preliminarmente all'approvazione del primo P.P.A. ai sensi della legge regionale n.6 alle adozioni di variante al P.d.F. per adeguamento degli standard urbanistici previsti dal D.M. 2 aprile 1968;
- 5) Inviare la presente delibera, con i relativi allegati alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica per le conseguenti approvazioni.

Il presente viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO - PRESIDENTE

F.to S. MELELEO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

F.to P. LAPORTA

F.to R. MARTINA

V°: per l'assunzione dell'impegno di spesa.
li

IL RAGIONIERE CAPO

P.C.C. all'originale

Lecce, li 5 SET. 1979

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

V°: IL SINDACO

Affissa copia della presente all'Albo Pretorio per
la pubblicazione il giorno 5 SET. 1979

Il Messo Comunale

Pubblicazione

Su conforme attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 5 SET. 1979 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lecce, 5 SET. 1979

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal
al
senza osservazioni od opposizioni.

Lecce,

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

Allegati: NORME URBANISTICHE E
N° 4 TAVOLE E PARERE
COMMISSIONE

Trasmessa alla SEZ. PROV. DECENTRATA di
CONTROLLO di LECCE in data 6 SET. 1979
con prot. n. 25057 come da ricevuta
del

Trasmessa copia al Genio Civile, per il parere
tecnico in data con nota
prot. n. Riscontro del Genio Civile
in data con nota prot. n.

Richiesta chiarimenti con nota prot. n.
del (seduta del)
Chiarimenti forniti con nota prot. n.
del come da ricevuta
in data

REGIONE PUGLIA
SEZ. PROV. DECENTRATA DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
L E C C E

N. Prot. Sez.

La Sezione nella seduta del
con provvedimento N.

HA PRESO ATTO

Lecce,

IL PRESIDENTE